

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
ANCHE IN FUNZIONE DI DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 2  
N. 1636/AV2 DEL 05/12/2013**

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA'  
AMBULATORIALE DI MEDICINA DI LABORATORIO SVOLTA IN EQUIPE IN REGIME DI  
LIBERA PROFESSIONE**

**IL DIRETTORE GENERALE  
ANCHE IN FUNZIONE DI DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 2**

.....

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** la determina DG/ASUR n. 853 del 08/11/2012 ad oggetto "Continuità gestionale dell'Area Vasta 2 di Fabriano – determinazioni";

**VISTA** l'attestazione del Dirigente U.O. Gestione Economico Finanziaria- in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**- D E T E R M I N A -**

1. Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
2. Approvare le linee guida di indirizzo per la regolamentazione dell'attività libero-professionale di Medicina di Laboratorio, svolta in équipe, nell'Area Vasta 2.
3. Rimandare ai successivi atti autorizzativi la definizione delle procedure organizzative di ogni singola U.O. di Medicina di Laboratorio.
4. Approvare lo schema di Convenzione con Ditte od Enti esterni, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.
5. Dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa.
6. Dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.

7. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
8. Di dichiarare il presente atto esecutivo a norma dell'art. 28, comma 5, della L.R. 26/96 e s.m.

*IL DIRETTORE GENERALE*  
*In qualità*  
*DI DIRETTORE AREA VASTA 2*  
*Dottor Piero Ciccarelli*

Le sottoscritte, vista la dichiarazione espressa dal Responsabile del Procedimento, attestano che il presente atto non comporta oneri a carico del Budget.

U.O. Controllo di Gestione  
Il Dirigente  
Dott.ssa M. Letizia Paris

U.O. Bilancio Area Vasta n. 2 – Sede Operativa di Jesi  
Il Responsabile del Procedimento  
(Rag. Lorian Barbetta)

Note \_\_\_\_\_

La presente determina consta di n. 9 pagine di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O. LIBERA PROFESSIONE E RECUPERO CREDITI PRESTAZIONI SANITARIE**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' AMBULATORIALE DI MEDICINA DI LABORATORIO SVOLTA IN EQUIPE IN REGIME DI LIBERA PROFESSIONE**

□ Normativa di riferimento

- D.Lgs n.502/92 del 30/12/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.M. 31/07/97;
- Legge 23 /12/98 n.448;
- DPCM 27/03/2000;
- DGRM n.1812/2000
- Legge Regione Marche 20/06/2003 n.13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale" e smi;
- Decreto del Ministero della Salute del 19 /06/2006
- D.Lgs.n.223 del 04/07/06 convertito in legge n.248 del 04/08/2006;
- Legge 120 del 3 agosto 2007 "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- DGRM 972 del 16/07/2008 "Legge n.120/2007 art.1 comma 2 – "Linee di indirizzo per la revisione dei piani aziendali per il passaggio al regime ordinario dell'attività libero professionale intramuraria..omissis..."
- Legge n.189 del 4/12/2008 conversione del DL: n.154 del 7/10/08;
- Linee guida ASUR approvate con Determina DG n.68 del 22/01/09
- DGRM n.1197 del 5/9/2011: "Individuazione delle sedi delle Aree Vaste Territoriali"

□ Motivazione

L'Attività libero professionale ambulatoriale in équipe corrisponde a prestazioni ambulatoriali di diverso genere (visita, diagnostica di laboratorio, refertazione, prelievo ecc.) fornite, nella loro globalità, anche con l'ausilio di personale di supporto, relativamente alle quali non è possibile individuare nettamente la partecipazione del singolo professionista, a favore di cittadini o enti terzi. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che l'attività libero professionale delle Unità Operative di Medicina di Laboratorio si sostanzia principalmente come libera professione d'équipe.

Nella libera professione svolta in équipe la richiesta di prestazioni:

1. se inoltrata, da parte del singolo utente, è rivolta direttamente all'équipe, ex art.55 c.1 lett.b) CCNNLL Area Dirigenza Medica e S.P.T.A. 08.06.2000;
2. se inoltrata da parte di terzi (aziende ed enti) è rivolta esclusivamente all'Azienda è quindi l'Azienda che si propone all'utente come servizio erogante prestazioni a pagamento ex art.8 DPCM 27/03/2000.

I criteri per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi sono determinati ai sensi dell'ex art.57 CC.NN.LL 98/01 e art.12 DGRM 1812/2000.

Le tariffe dell'attività libero professionale non possono, comunque, essere inferiori alle tariffe definite dal Nomenclatore Tariffario Nazionale o Regionale, se vigente, per identiche prestazioni (lett.d) art.57 CCNNLL 98/01).

Per lo svolgimento dell'attività aziendale a pagamento praticata dall'Azienda ai sensi dell'art.8 c.3 lett.d) del DPCM 27/03/2000, la partecipazione ai proventi dei Dirigenti, per prestazioni di Medicina di Laboratorio, non può essere superiore al 50% della tariffa.

Alla luce di quanto sopra le U.O. di Medicina di Laboratorio dell'Area Vasta 2, autorizzate nel tempo allo svolgimento dell'attività libero-professionale d'équipe, hanno applicato in libera professione tariffe equivalenti a quelle del tariffario regionale vigente.

Successivamente a seguito delle "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", contenute nella Legge n.111 del 15/07/2011, si è prodotto un incremento della compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dei cittadini di € 10 per impegnativa.

Ciò rende necessaria una revisione dei prezzi degli esami di laboratorio eseguiti in Libera Professione per ripristinare, nei termini di legge, tariffe in realtà non inferiori con le prestazioni erogate in regime di S.S.R.

A seguito di vari contatti con i Dirigenti Sanitari dell'équipe delle Medicine di Laboratorio dell'Area Vasta n.2 si è concordato di aumentare in libera professione, ogni prestazione di laboratorio del 5% rispetto alle singole tariffe previste dal Nomenclatore Regionale vigente.

Tale percentuale è stata ritenuta idonea a garantire il rispetto della normativa vigente e a contenere la fuga dei singoli utenti e ditte verso il privato a danno delle entrate del SSN.

Relativamente agli spazi, agli orari e ai volumi di attività, si applicano le disposizioni contenute nell'art.4 comma 3 e nell'art.5 della DGRM n.1812 del 6/9/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

In ogni caso i Responsabili di ciascuno UU.OO. anche se non direttamente partecipi all'attività, dopo aver concordato con l'équipe, le modalità di esecuzione dell'attività libero-professionale, devono comunicare preventivamente all'Azienda più precisamente all'U.O. Libera Professione e Recupero crediti prestazioni sanitarie, in quali orari, da parte di quali professionisti, l'attività viene svolta e le prestazioni che si erogano in regime libero-professionale. Ovviamente con le stesse modalità va comunicata qualsiasi variazione.

Nel caso in cui il Dirigente organizzi l'attività in un tempo ben codificato riservato alla libera professione il personale deve marcare con il codice identificativo di tale attività.

Nel caso in cui il Dirigente non riesca, per ragioni tecniche organizzative, a regolare l'attività libero professionale in un tempo ben codificato, si applicano le seguenti disposizioni:

- per le fasi bene identificabili e separabili dall'attività istituzionale, (esempio: fase della refertazione e fase della raccolta urine), il professionista dovrà marcare con il codice identificativo dell'attività libera professione.
- per le altre fasi inscindibili dall'attività istituzionale (esempio: fase del prelievo di sangue), sarà stabilito nella fase autorizzativa un tempo standard, corrispondente al tempo mediamente necessario all'esecuzione delle stesse prestazioni in regime istituzionale, da recuperare in relazione al numero delle prestazioni effettuate. Gli orari assoggettati a recupero devono essere individuati in forma forfettaria in base alla temporizzazione delle prestazioni rese, desunta dai piani di lavoro in regime istituzionale.

Per le modalità di partecipazione all'attività del personale del supporto si rinvia all'art.11 della DGRM 1812/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

I dipendenti facenti parte dell'U.O. in cui si pratica la libera professione anche se personalmente non accettano di effettuare orario aggiuntivo, sono tenuti ugualmente a prestare la propria attività, nei limiti del normale orario di lavoro.

Se la richiesta di prestazioni è inoltrata da parte di ditte o Enti, di cui al precedente punto 2), questa è rivolta esclusivamente all'Azienda. Le Ditte o gli Enti esterni richiedenti devono compilare e sottoscrivere (legale rappresentante dell'Ente) apposito atto di convenzione con l'ASUR - Area Vasta 2 sulla scorta dello schema allegato alla presente, che ne forma parte integrante e sostanziale, e farlo pervenire all' U.O. Libera Professione e Recupero Crediti Prestazioni Sanitarie, che lo sottoporrà alla sottoscrizione del Direttore, valutata ogni questioni di incompatibilità e legittimità giuridica.

E' fatto divieto alle U.O. di Medicina di Laboratorio dell'Area Vasta 2, di eseguire esami in libera professione per Ditte esterne, senza che sia stata siglata la convenzione da entrambi i soggetti giuridici titolati alla sottoscrizione dell'atto. Sarà cura dell'U.O Libera Professione comunicare con lettera, l'avvenuta conclusione dell'iter procedurale ai Laboratori Analisi interessati.

I Criteri per la ripartizione delle tariffe sono stabiliti dalle normative nazionali e regionali in materia (art.28 L.488/99, CC.NN.LL. Dirigenza medica e veterinaria e dirigenza SPTA art.57 , art.4 c.1 lett.G, art.54, DGRM 1812/2000 art.12 e smi).

All'équipe delle Medicine di Laboratorio va assegnato il 50% dell'entrate incassate in libera professione, ai sensi dell'art.8 c.3 lett.d) del DPCM 27/03/2000.

Tale quota va ripartita fra dirigenti e comparto su indicazione dell'équipe stessa, ai sensi dell'art.57 CCN198/2000, lettera f). Tali modalità verranno indicate e sottoscritte nella richiesta di autorizzazione

Il rimanente 50% va all'Azienda che provvede a suddividerlo come di seguito:

- recupero costi aziendali (reagenti-controlli e calibratori-provette-presidi sanitari)
- fondo perequativo
- fondo supporto indiretto
- Irap medici
- Irap e Oneri comparto.

Per tutto quanto non contemplato nel presente atto e nelle more della definizione di un Regolamento sull'attività libero-professionale Area Vasta 2, si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente.

Tanto premesso, si sottopone al Direttore di Area Vasta 2, ai fini della relativa approvazione, il seguente schema di determina:

1. Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
2. Approvare le linee guida di indirizzo per la regolamentazione dell'attività libero-professionale di Medicina di Laboratorio, svolta in équipe, nell'Area Vasta 2.
3. Rimandare ai successivi atti autorizzativi la definizione delle procedure organizzative di ogni singola U.O. di Medicina di Laboratorio.
4. Approvare lo schema di Convenzione con Ditte od Enti esterni, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.
5. Dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa.
6. Dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.
7. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
8. Di dichiarare il presente atto esecutivo a norma dell'art. 28, comma 5, della L.R. 26/96 e s.m.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott.ssa Laura Santoni)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
U.O. LIBERA PROFESSIONE E RECUPERO  
CREDITI PRESTAZIONI SANITARIE  
(Dott. ssa Anita Giretti)

**- ALLEGATI -**

Schema di Convenzione

ASUR – AREA VASTA N. 2

SCHEMA DI CONVENZIONAMENTO PER L'ESECUZIONE DI ESAMI LABORATORISTICI DA PARTE DELL'ÈQUIPE DELL'U.O. MEDICINA DI LABORATORIO.

PREMESSO

- Che gli artt. 54-55-57-58 del CCNL/2000 della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria non Medica, relativi la libera professione intramuraria, prevedono la possibilità di esercitare attività professionale a pagamento richiesti da terzi all'Azienda;
- che l'èquipe dell'U.O. Medicina di Laboratorio dell'Area Vasta n. 2 si è dichiarata disponibile ad effettuare prestazioni laboratoristiche richieste da terzi a questa Area Vasta in regime libero professionale d'èquipe;
- che con determina n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la suddetta èquipe è stata autorizzata ad espletare attività libero professionale d'èquipe e che sono state determinate le relative tariffe per ogni singola prestazione, in riferimento al tariffario Regionale vigente;
- che la Ditta/Ente \_\_\_\_\_ con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha richiesto a questa Area Vasta 2 l'effettuazione di alcuni esami laboratoristici.

TRA

L'ASUR – Area Vasta n. 2 con sede Legale in via Caduti dal lavoro n. 40 C.F./P.I n. 0217586042 in persona del Direttore Generale in qualità di Direttore di AV2, Dottor Piero Ciccarelli, nato a Macerata, il 29/4/1950 domiciliato per la carica presso la sede Amministrativa dell'Area Vasta 2 in Fabriano, - Via Filippo Turati n. 51

E

La/Il \_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_ nato \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

SICONVIENE E SI STIPULA  
QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto della Convenzione

L'ASUR – Area Vasta n. 2 si impegna a garantire alla Ditta/Ente \_\_\_\_\_, nei termini e secondo le modalità più oltre precisati, l'esecuzione dei seguenti esami laboratotistici:

- N. \_\_\_\_\_
- N. \_\_\_\_\_
- N. \_\_\_\_\_
- N. \_\_\_\_\_
- N. \_\_\_\_\_
- N. \_\_\_\_\_

ART. 2 – Individuazione consulenti



L'ASUR – Area Vasta n. 2 autorizza, l'équipe dirigenziale, a rapporto di lavoro esclusivo e il personale di supporto diretto dell'U.O. Medicina di Laboratorio ad effettuare le prestazioni di cui all'art. 1 del presente atto, in regime di attività libero professionale intramuraria.

#### ART. 3 – Sede e modalità di svolgimento

Le prestazioni professionali verranno eseguite, al di fuori dell'orario di servizio, presso l'U.O. di Medicina di Laboratorio, con l'utilizzo di tutte quelle apparecchiature, presidi ecc. necessari all'esecuzione degli esami laboratoristici in dotazione alla suddetta Unità Operativa.

#### ART. 4 – Determinazione Tariffe

Le tariffe per le prestazioni laboratoristiche richieste sono determinate per gli importi a fianco di ciascuna indicati:

##### Tariffario

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Le tariffe di cui al capoverso che precede devono intendersi comprensive, in base alla vigente normativa in materia di libera professione, dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla Area Vasta 2, quota Area Vasta, quota fondo incentivante e fondo perequativo;

#### ART. 5 – Modalità di pagamento

La Ditta \_\_\_\_\_ si impegna a corrispondere, a fronte dell'attività di cui alla presente convenzione la tariffa così come determinati al precedente art. 3 – esente IVA ai sensi dell'art. 10 – Punto 18 – Del DPR 633/72.

L'Area Vasta 2 emetterà regolare fattura ad ogni prestazione e/o a pacchetto di prestazioni effettuate. Successivamente l'Area Vasta 2 provvederà a corrispondere la parte dovuta all'équipe interessata dell'U.O. di Medicina di Laboratorio.

#### ART. 6 – Efficacia

La presente convenzione ha efficacia dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Il rinnovo della convenzione dovrà essere richiesta all'Area Vasta 2 per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

#### ART. 7 – Inadempimento

In caso di inadempimento, la parte creditrice della prestazione inadempita può intimare per iscritto all'altra parte, mediante lettera raccomandata con avvisi di ricevimento, di adempiere entro un congruo termine, comunque non inferiore a 15 giorni, con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, la convenzione si intenderà risolta.

#### ART. 8 – Clausola compromissoria

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti s'impegnano ad esaminare e risolvere, di volta in volta, singoli problemi che dovessero emergere per il miglior funzionamento dell'attività richiesta.



**ART. 9 – Foro competente**

Si individua il Foro di Ancona quale autorità giudiziaria competente per dirimere le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito alla interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione.

**ART. 10 – Registrazione**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Il Direttore Generale  
in qualità di Direttore di AV2  
(Dottor Piero Ciccarelli)

Il Rappresentante della Ditta/Ente  
\_\_\_\_\_